



a cura di  
Maria Laura Labriola

Leggo letteratura Contemporanea  
Gruppo campano "Eduardo De Filippo"

## *Indolenza o inefficienza, il destino di una città*

In 'A Salerno' Corrado De Rosa adopera una prosa brillante, con cui ci si inquieta e si sorride allo stesso tempo. L'amore per la sua città esalta le sue parole accompagnate dal fenomeno delle radici vaste e complesse. Questo testo dello scrittore psichiatra è una foto di Salerno che non si decide in una scelta difficile: essere la città più settentrionale del Sud o più meridionale del Nord. In equilibrio su di un filo che va tra indolenza e inefficienza. Salerno ha due facce: lo sfarzo delle Luci d'Artista, delizia per i turisti e croce per i salernitani, che ricoprono di paillette i carichi di droga che arrivano nel porto, i vicoli intorno al centro storico, teatro del lato più torbido dello sbarco degli Alleati,

il lustro antico della Scuola medica Salernitana e la storia liminale dei dimenticati. Tra i numerosi capitoli in cui il racconto del passaggio di De Rosa per le strade della sua città si articola, tutti segnati da un loro ritmo particolare, ci soffermiamo su quello stupendo, dedicato alle vie della Scuola medica Salernitana: apprendiamo che "nelle costituzioni di Melfi del 1231, Federico II vieterà di esercitare la medicina senza aver sostenuto un esame davanti ai maestri Salernitani". I quali praticano anche l'esoterismo e si avvalgono pure, se necessario, di "pratiche immorali". La storia di Roberto e Sibilla la evochiamo perché possiate correre a leggerla. Proprio a Roberto di Normandia, figlio di Guglielmo

il conquistatore, era dedicato il "Regimen Sanitatis Salernitanus", ispirato tutto agli insegnamenti di Ippocrate e Galeno, il quale, ci ricorda De Rosa, "raccomanda di render medici se stessi seguendo tre regole: mente lieta, dolci requie, dieta sobria". "Se da quella piazzola sull'autostrada, la piazzola delle piazzole, non hai potuto fare a meno di fermarti, ti affacci in estate, allora il golfo ti sembrerà un bacino placido striato dalle scie dei diportisti all'assalto della Costiera Amalfitana: le piscine naturali di Erchie, la Marmorata di Ravello che ha ospitato Jacqueline Kennedy e Greta Garbo, oppure la baia di Conca dei Marini terra di streghe per necessità".



Titolo  
**A SALERNO**

Autore:  
**CORRADO DE ROSA**

Editore:  
**PERRONE EDITORE**

Pagine  
**277**

Genere:  
**SAGGIO**

Prezzo  
**20€**



© RIPRODUZIONE  
RISERVATA

